

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2017

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	08/08/2017	24	<a href="#">Gli avvenimenti</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	08/08/2017	3	<a href="#">Sicilia - In fiamme negli ultimi giorni anche otto impianti per la differenziata = In fiamme anche otto impianti per il trattamento differenziato</a> <i>Giuseppe Bianca</i>	5
SICILIA ENNA	08/08/2017	23	<a href="#">Anche gatti e topi per appiccare i roghi</a> <i>William Savoca</i>	7
SICILIA ENNA	08/08/2017	24	<a href="#">Già impiegati tutti i precari rientra l' emergenza roghi</a> <i>Marta Furnari</i>	8
UNIONE SARDA	08/08/2017	4	<a href="#">Esportatu, ferita una volontaria</a> <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	08/08/2017	20	<a href="#">Incendi appiccati per avere soldi</a> <i>Andrea Manunza</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	08/08/2017	3	<a href="#">Case evacuate ad Erice Due vittime a Tivoli = Madre e figlia trovate morte in casa a Tivoli</a> <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	08/08/2017	4	<a href="#">Sicilia - Erice sotto l' assedio delle fiamme, strade chiuse e case evacuate</a> <i>Laura Josè Spanò Trovato</i>	12
NUOVA SARDEGNA	08/08/2017	4	<a href="#">Ancora roghi nell'isola: un ferito</a> <i>Redazione</i>	14
NUOVA SARDEGNA	08/08/2017	4	<a href="#">Il caldo fa la quarta vittima = Quarto decesso in 3 giorni il caldo fa un'altra vittima</a> <i>Antonello Palmas</i>	15
SICILIA CALTANISSETTA	08/08/2017	25	<a href="#">Lettere - Il grande caldo e le sue conseguenze pericolose</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	16
meteoweb.eu	07/08/2017	1	<a href="#">- Incendi, "volevano fare scoppiare una bomba": vigili del fuoco volontari appiccavano roghi per guadagnare soldi, ecco come agivano - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	08/08/2017	1	<a href="#">- Incendi Sicilia: ancora roghi nell'Ennese, vigili del fuoco in azione ad Aidone - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	07/08/2017	1	<a href="#">- Incendi: 39 i roghi attivi in Sicilia, il palermitano la zona più colpita - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	07/08/2017	1	<a href="#">- Incendi: vigili del fuoco volontari appiccavano roghi per guadagnare soldi - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	07/08/2017	1	<a href="#">- Incendi in Sicilia: nuovi focolai, roghi nel messinese - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	07/08/2017	1	<a href="#">- Incendi, Aeronautica in prima linea in Sicilia: oggi 3 missioni - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	22
lanuovasardegna.gelocal.it	08/08/2017	1	<a href="#">Maxi rogo tra Sadali e Seulo in fumo decine di ettari</a> <i>Redazione</i>	23
lanuovasardegna.gelocal.it	08/08/2017	1	<a href="#">Ancora tre giorni di caldo l'isola ritorna a 40 gradi</a> <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.gelocal.it	08/08/2017	1	<a href="#">Il Comune di Sassari presta un pick-up a Valledoria</a> <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.gelocal.it	08/08/2017	1	<a href="#">Roghi, Fi lancia l'allarme Uomini insufficienti</a> <i>Redazione</i>	26
portotorres24.it	07/08/2017	1	<a href="#">Fronte del fuoco a Palau</a> <i>Redazione</i>	27
portotorres24.it	07/08/2017	1	<a href="#">Antincendi: quattro roghi nell'Isola</a> <i>Redazione</i>	28
sardegnaoggi.it	07/08/2017	1	<a href="#">Sos siccit?, nelle campagne sassaresi arrivano le autobotti (a richiesta)</a> <i>Redazione</i>	29
sardegnaoggi.it	07/08/2017	1	<a href="#">Sadali, Sarule, Sennori e Esportatu. 4 incendi distruggono ettari di verde dal Cagliaritano al Sassarese</a> <i>Redazione</i>	30
televideo.rai.it	07/08/2017	1	<a href="#">DUE MORTI</a> <i>Redazione</i>	31
televideo.rai.it	07/08/2017	1	<a href="#">ROGO A TIVOLI, TROVATI DUE MORTI</a> <i>Redazione</i>	32
trapanioggi.it	07/08/2017	1	<a href="#">Nuovo incendio sulla montagna di Erice</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2017

siciliainformazioni.com

07/08/2017

1

[Siccità, stato di emergenza per Lazio e Umbria](#)  
*Redazione*

34

## Gli avvenimenti

[Redazione]

**GLI AVVENIMENTI ANTITRUST: INTESA PREZZI, MULTA DI OLTRE 184 MLN A IMPRESE CEMENTO** - L'Antitrust ha multato per più di 184 milioni di euro le principali imprese attive nel mercato della vendita di cemento, l'Associazione di categoria Aitec, nonché un rivenditore di materiali edili attivo nella regione Toscana. In particolare l'Autorità ha accertato che le società Italcementi, Buzzi Unicem, Colacem, Cementir, Sacci in liquidazione, Cementirossi, Holcim (Italia), Barbetti, Cementeria di Monselice, Cementizillo, Cai. me, Cementi Moccia, e Tsc, nonché l'Associazione di categoria Aitec, "hanno dato vita, nel periodo 2011-2016 ad un'intesa, unica, complessa e continuata, in grave violazione dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, avente ad oggetto un coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale, assistito anche da un controllo sistematico dell'andamento delle relative quote di mercato".

**DIFESA, AIRPRESS: CORTE CONTI CONFERMA BONTÀ F-35** - "Il documento con cui la Corte dei Conti ha esaminato la sostenibilità della partecipazione al programma Jsf relativo ai velivoli noti come F-35 conferma la bontà della scelta fatta dal governo italiano ed anzi indica con severità tutti i rischi connessi ad un eventuale buy block. Con una analisi certamente terza ed indipendente, la Corte mette anche il dito nella piaga nella scelta di tagliare unilateralmente il numero dei caccia comprati dal nostro Paese spiegando bene quale danno si sia determinato in termini di ritorno industriale ed occupazionale per l'Italia". Lo scrive in una nota Flavia Giacobbe, direttore responsabile del mensile Airpress, fondato nel 1965 e interamente dedicato ai temi della difesa e dell'aerospazio. "Sulla vicenda F-35 - conclude Giacobbe si apre finalmente un fascio di luce che speriamo possa aiutare a superare un dibattito basato sul pregiudizio ideologico più che sui fatti evidenziati invece dalla Corte dei Conti".

**COREA DEL NORD, PRONTI A DARE UNA DURA LEZIONE AGLI USA** - La Corea del Nord "è pronta a dare agli Stati Uniti una severa lezione con la sua forza nucleare strategica". Lo ha detto il ministro degli Esteri Yong Ho, aggiungendo che il suo Paese non vuole usare le proprie armi nucleari contro alcun Paese "eccetto gli Usa". Poi ha aggiunto che Pyongyang non metterà "in nessun caso" sul tavolo dei negoziati il suo arsenale nucleare. Ma secondo il Segretario di Stato americano Rex Tillerson, il miglior segnale che la Corea del Nord potrebbe dare per dimostrare che è pronta a negoziare con gli Stati Uniti sarebbe quello di interrompere i lanci missilistici.

**SIRIA: AL ARABYA, 100 MINORI UCCISI NEI RAID DELLA COALIZIONE** - La tv saudita al Arabiya riferisce dell'uccisione di "cento minori" in un campo di addestramento dell'Iste nell'est della Siria in un raid aereo della Coalizione a guida americana. L'attacco è avvenuto secondo le informazioni riferite dalla tv panaraba nell'area di Dayr az Zor, città sull'Eufrate al confine con l'Iraq. La notizia per ora non ha trovato conferme ufficiali.

**CONSIGLIERI, DALLA PROCURA NESSUN NUOVO FILONE DI INDAGINE** - NE - Nessun nuovo filone di indagine sull'appalto Consip sul quale la Procura di Roma ha già avviato un'inchiesta per turbativa d'asta nel marzo scorso relativamente alla gara FM4. Secondo quanto si apprende a piazzale Clodio la relazione dell'Anac, su presunte irregolarità nell'affidamento dei lotti dell'appalto Consip da 2,7 miliardi di euro, verrà allegata agli atti dell'indagine sulla gara FM4 aperta nello scorso mese di marzo e già oggetto di attività istruttoria. Nelle scorse settimane infatti il procuratore aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Mario Palazzi hanno effettuato una serie di audizioni che hanno riguardato anche i rappresentanti legali delle cooperative che hanno partecipato alla gara.

**BREXIT: MAY SMENTISCE CHE IL 'CONTO DIVORZIO' SIA DA 40 MLN** - Arriva la smentita di Theresa May sull'ipotesi di un conto del divorzio da 40 miliardi di euro che Londra sarebbe disposta a pagare all'Ue per la Brexit. Cifra che la premier britannica "non riconosce", come ha affermato a Sky News un suo portavoce dopo che anche oggi sulla stampa torna a comparire la stima pubblicata nei giorni scorsi dal Daily Telegraph riferisce di tensione tra i ministri conservatori nei confronti dei funzionari che a Bruxelles sono impegnati nelle trattative.

**MALTEMPO; OGGI IN VENETO ESPERTI DELLA PROTEZIONE CIVILE** - Saranno in Veneto oggi i tecnici del Dipartimento della Protezione

civile e dei Centri di Competenza attivati per verificare, insieme agli esperti della struttura regionale, le conseguenze del maltempo che nei giorni scorsi ha colpito in particolare i territori nel bellunese e valutare congiuntamente se esistono i presupposti per proporre al Consiglio dei Ministri di dichiarare lo stato di emergenza. Il Dipartimento della protezione civile, effettuando anche sopralluoghi, svolge un'istruttoria "idonea a consentire al Consiglio dei Ministri di effettuare le valutazioni di propria competenza e, in particolare, in caso di declaratoria dello stato di emergenza, la determinazione della durata e della estensione territoriale in stretto riferimento alla qualità e alla natura degli eventi, con priorità degli interventi da porre in essere e risorse finanziarie destinate". -tit\_org-

**NEL RAGUSANO. Pompieri volontari appiccavano il fuoco e intervenivano per spegnerlo**

## **Sicilia - In fiamme negli ultimi giorni anche otto impianti per la differenziata = In fiamme anche otto impianti per il trattamento differenziato CROCETTA.**

[Giuseppe Bianca]

NEL RAGUSANO Pompieri volontari appiccavano il fuoco e intervenivano per spegnerlo! Incendiaristi per incassare rindenniti CROCETTA. In fiamme negli ultimi giorni anche otto impianti per la differenziata. Accendevano incendi nel Ragusano, ed erano così sempre i primi ad intervenire per lo spegnimento. Un gruppo di vigili del fuoco volontari di Santa Croce Camerina aveva studiato una strategia che consentiva di incassare 10 euro per ogni intervento. È stata la squadra mobile di Ragusa a scoprire l'attività del gruppo. In manette è finito il capo squadra, Davide Di Vita di 42 anni, quattordici i denunciati. E intanto il presidente della Regione, Crocetta, lancia un altro allarme: In pochi giorni bruciati otto impianti per la differenziata. C'è un piano criminale per ricreare l'emergenza rifiuti. ANTOCI, BIANCA PAGINA 3 In fiamme anche otto impianti per il trattamento differenziato Crocetta: C'è un piano criminale per ricreare un'emergenza rifiuti GIUSEPPE BIANCA PALERMO. Sicilia sotto attacco. L'ombra lunga della criminalità nell'estate della devastazione procurata dagli incendi nell'ultimo mese, ha una vita propria che passa da attacchi concentrici più o meno simultanei e prestabiliti. Ad essa si affiancano episodi come quello che hanno portato ieri all'arresto dei pompieri volontari di Ragusa. Ne è convinto il governatore siciliano Rosario Crocetta che da oggi comincia un nuovo giro di denunce alla Procura della Repubblica. Serviranno centinaia di milioni di euro per i danni subiti dai boschi ed ai territori siciliani. Un numero ancora indefinito, ma un ordine di grandezza tristemente individuabile. Solo nella giornata degli incendi a Patti e a "Kalat" impianti il 3 luglio scorso, ci furono 150 focolai diversi, per un totale di 40 milioni di euro. 11 bosco di Casaboli nel Monrealese è praticamente scomparso, ingenti i danni degli incendi scoppiati nella riserva dello Zingaro. Una vasta area a Piazza Armerina è andata distrutta. E ancora la pineta secolare di Chiaramonte Gulfi. Ieri gli incendi sono arrivati anche nella Valle dei Templi. Un episodio inquietante - lo definisce Rosario Crocetta - che fa emergere meccanismi precisi. C'è anche un tema specifico - aggiunge - non dovremmo fare assunzioni legate alla stagione degli incendi. Dovrebbero essere tutte preventive. Dovremmo poter disporre di una flotta pubblica aerea e terrestre che non trae alimento dalle emergenze della stagione. Se passa il principio che più incendi ci sono, più risorse servono, diventa un circolo perverso. In questi anni Crocetta ha più volte ribadito l'esigenza di una misura chiara e precisa delle risorse da mettere in campo, proprio per evitare di essere sovraesposti al ricatto della stagionalità e delle contingenze. Il governatore siciliano poi dichiara apertamente il suo sospetto: Ben otto impianti destinati al trattamento del rifiuto da differenziata sono stati oggetto di episodi di incendi in questi giorni. C'è qualcuno che vuole creare una nuova emergenza rifiuti. A mio avviso questa è una strategia evidente del malaffare e della criminalità. Difficile oggi affermarlo con certezza, ma altrettanto difficile è pensare che si possa trattare solo di un insieme di circostanze orientate in un'unica direzione. Crocetta non vuole uscire dal perimetro della cronaca e aggiunge: Io non credo che questi episodi rientrino nella prevenzione antincendi. Anche il caso dei vigili di Santa Croce dimostra che siamo in presenza di un problema di ordine. Pompieri volontari appiccavano il fuoco pubblico. Questa inchiesta è venuta fuori dopo due anni, probabilmente ci saranno molte altre situazioni come queste da fare emergere. Rafforzare le indagini in queste direzioni potrà essere di aiuto. Per il presidente della Regione occorre comunque non lasciare nulla al caso in termini di organizzazione per stringere le maglie anche attraverso il rafforzamento di inchieste e di episodi analoghi che potrebbero venire a galla. Innanzitutto: Bisogna agire sulle pene per chi si rende autore di questi reati, elevandole esponenzialmente. È un disegno criminale. Ho visto incendi scoppiare sul cocuzzolo di montagne e non a valle. Noi possiamo intervenire su organizzazione del servizio e prevenzione, sul disegno criminale devono intervenire altri. Anche per il capo della protezione civile siciliana Calogero Potì le coincidenze nelle vicende degli incendi siciliani non

c'entrano nulla: Un attacco criminale studiato a tavolino, in particolare le riserve. Quest'anno più che in altre occasioni abbiamo avuto incendi in prossimità di centri abitati. Foti aggiunge: Il bosco della Ficuzza non era mai stato interessato da incendi, quest'anno è stato coinvolto al pari di Corleone e Bisacchino negli ultimi due giorni. È un bilancio pesante. Voglio poi precisare che in passato si è detto che era colpa delle convenzioni e degli aerei che mancavano. Ma nemmeno questo è vero. Era impressionante sabato vedere a Piazza Armerina gli incendi prima da una parte, poi da un'altra e da un'altra ancora. Eravamo costretti a distogliere le risorse da una parte perché automaticamente andavano spostate subito in un'altra. Un contesto che lascia intravedere con chiarezza l'ipotesi di una regia e nel quale l'episodio dei pompieri volontari di Ragusa che appiccavano il fuoco per percepire compensi, s'inserisce solo come un paradosso più grottesco e demoralizzante. Fortunatamente non sono dei volontari di Protezione civile, sarebbe stato forse ancora più grave. I volontari sono una risorsa straordinaria. Non dobbiamo lasciare che questa immagine sia sporcata da un singolo episodio. C'è tanta gente che ci sta al fianco in questi momenti terribili. Non si deve generalizzare. Per la quantificazione è ancora troppo presto. Siamo stati impegnati nei centri coordinamento soccorsi, attivati in più prefetture. Saremo già subito dopo ferragosto in condizione di fare un primo punto della situazione. Siamo però di fronte a una enormità talmente grande di danni che procedere a una definizione di dettaglio richiederà del tempo. -tit\_org- Sicilia - In fiamme negli ultimi giorni anche otto impianti per la differenziata - In fiamme anche otto impianti per il trattamento differenziato

**L' AZIONE DEGLI INCENDIARI. Non solo frecce imbevute di benzene ma anche animali impiegati come torce e lanciati tra i boschi  
Anche gatti e topi per appiccare i roghi**

[William Savoca]

L'AZIONE DEGLI INCENDIARI. Non solo frecce imbevute di benzene ma anche animali impiegati come torce e lanciati tra i boschi. Anche gatti e topi per appiccare i roghi. I consigli. L'Ordine degli agronomi propone una massiccia opera di prevenzione nelle scuole. Non solo frecce con punte imbevute di benzene ma anche altri metodi, più cruenti vengono utilizzati dagli incendiari per devastare i boschi dell'Ennese. Tra quelli più usati ed efferati, l'uso di gatti e topi con le code imbevute di benzina da impiegare come torce per appiccare le fiamme. Lo stanno appurando gli operatori che hanno già scoperto in questi giorni le frecce abbandonate nelle aree prese di mira. Intanto sulla devastazione di questi giorni interviene anche il neopresidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali, Giuseppe Varelli: I danni che provocano gli incendi sono diretti e indiretti. I primi, facilmente valutabili, sono rappresentati dal valore della massa legnosa; i secondi, più difficilmente stimabili, sono connessi alle funzioni inestimabili quali la difesa idrogeologica, la produzione d'ossigeno, la conservazione naturalistica, il richiamo turistico, le possibilità di lavoro per numerose persone. Varelli ribadisce l'impegno degli agronomi contro i dissesti e gli incendi ed anticipa assicurando che saremo attivi non solo nelle situazioni di emergenza e di calamità, ma anche in iniziative per la previsione e prevenzione dei rischi, al fine di evitare o limitare i danni causati da questi eventi. Agronomi e forestali con le loro competenze, sono in grado di fornire un supporto decisivo al sistema di protezione civile, soprattutto in merito agli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico e alla manutenzione del territorio. Necessario, secondo Varelli, compiere una massiccia opera di prevenzione nelle scuole per spiegare che il futuro è intorno all'ambiente e che i danni che un incendio provoca non riguarderanno le generazioni presenti e future. Ci dobbiamo mettere in discussione nella gestione del territorio, dalle forze politiche ai cittadini, e naturalmente i tecnici ma senza dimenticare che il territorio va gestito e vissuto e non imbalsamato o dominato; si deve preservare il consumo del suolo gestendo il territorio nel modo più corretto possibile e ciò - conclude Varelli - può essere realizzato solo con l'ausilio delle figure professionali appropriate e specializzate, dottore agronomo e dottore forestale, uniche due figure professionali abilitate alla gestione dei boschi. WILLIAM SAVOCA -tit\_org-

## **Già impiegati tutti i precari rientra l'emergenza roghi**

[Marta Furnari]

PIAZZA ARMERINA. La prefettura ha interrotto l'attività del centro di coordinamento soccoe Già impiegati tutti i precari rientra l'emergenza roghi PIAZZA ARMERINA. Nonostante gli ulteriori focolai di ieri mattina in zona Sambuco, l'emergenza incendi sembra ormai rientrata, la situazione sotto controllo e ulteriori attacchi da escludere anche in relazione al fatto che il patrimonio boschivo è stato colpito quasi tutto: non una contrada è stata risparmiata dalle fiamme. Alla luce del rientro delle criticità ieri dalla prefettura è stata assunta la decisione di cessare le attività del centro di coordinamento dei soccorsi, che era stato attivato lo scorso 4 agosto. Permane invece attivo il centro operativo comunale, come comunicato dal sindaco Filippo Miroddi ( il quale è stato in questo giorni costantemente in prefettura a seguire gli interventi programmati per arginare i danni) che in merito alla richiesta da parte del consiglio comunale di convenzione con l'azienda foreste demaniali, oggi servizio per il territorio, per la bonifica dei boschi comunali andati a fuoco, ha affermato che si stanno mettendo in campo, anche con Valguarnera e Aidone, tutti gli interventi necessari, che sarà richiesto lo stato di calamità e che non è contrario alla convenzione, ma, occorrerà prima vagliarne tutti gli aspetti insieme al responsabile comunale della protezione civile Mauro Mirci. Un sopralluogo è stato effettuato da Ettore Foti responsabile dell'azienda foreste demaniali di Enna, su invito dell'assessore regionale Luisa Lantieri, accompagnato da Filippo Di Stefano, direttore dei lavori della riserva orientata RossomannoGrottascura- Bellia e di Ronza, e da Calogero Giaconia direttore dei lavori dei boschi di Piazza Armerina dell'azienda foreste demaniali. "Sono azioni criminali -ha detto Foti che non ammettono nessun tipo di dubbio e non c'è alcuna prevenzione che tenga. Siamo tutti vittime di queste azioni criminali e occorre una seria e pesante repressione, laddove è possibile farla presidiando il territorio. Accertiamo i danni che sono stati fatti e poi cercheremo di usare in maniera oculata ed efficace le risorse disponibili che abbiamo per quest'anno. In quest'emergenza sono stati impiegati in campo tutti i centocinquantunisti e i centounisti che ininterrottamente da maggio sono sul territorio e lo saranno ancora per diverse settimane in attesa di ulteriori fondi per cercare di tenerli sempre costantemente in campo. 1 viali parafuoco erano già stati tutti completati prima dell'incendio. E tutta l'attività di prevenzione è iniziata a maggio. Ma qualsiasi attività di prevenzione in queste circostanze non so fino a che punto sarebbe stata efficace prova tangibile ne è il fatto che nelle zone percorse da incendio si vedono ancora chiaramente le aree dei viali parafuoco intatte e invece tutte le zone a destra e a sinistra dei viali parafuoco completamente incendiate. Quindi è evidente che neanche i viali parafuoco riescono a fermare l'attività incendiaria quando viene pianificata in questo modo". Nel frattempo si è costituito il comitato cittadino "Difendiamo i nostri boschi" che tra le iniziative avviate annovera quelle sul fronte del controllo del territorio, della tutela e valorizzazione di quanto rimasto in vita, del recupero di quanto è andato perduto, dello sviluppo e promozione dell'educazione ambientale. Il comitato organizzerà delle passeggiate ecologiche. Sono inoltre previsti un flash mob e una campagna mediatica per sensibilizzare la popolazione sull'accaduto. MARTA FURNARI Nuova stima dei danni dell'Azienda forestale di Enna: Di fronte a queste azioni criminali non c'è alcuna prevenzione che tenga. Siamo tutti i vittime -tit\_org- Già impiegati tutti i precari rientraemergenza roghi



**Un rogo a Sarule. Due incendiari denunciati a Suni  
Esporlatu, ferita una volontaria***[Redazione]*

Un rogo a Sarule. Due incendiari denunciati a Suni Una volontaria della protezione civile dell'associazione Sogit di Bono è rimasta ferita ieri pomeriggio durante lo spegnimento di un incendio ad Esporlatu. All'origine dell'incidente l'esplosione di una manichetta dell'acqua del mezzo anti incendio di Forestas, che per la pressione ha colpito la donna alla testa facendola cadere di schiena su una roccia. Lei si chiama Maria Sau, 43 anni, di Bono. È stata soccorsa dagli operatori del 118 che l'hanno trasferita all'ospedale di Nuoro dove è giunta in codice giallo. Ha riportato un trauma cranico e dorsale. Le sue condizioni, per fortuna, non sono preoccupanti. Ma la vicenda ha suscitato apprensione. La seguono da vicino l'assessore regionale all'Ambiente Donatella Spanu, Graziano Nudda, responsabile della Protezione civile regionale, e l'assessore di Bono Pier Nicola Vannini. Un vasto incendio ha incenerito ieri una quarantina di ettari nelle campagne di Sanile. Per fermare il fronte delle fiamme che si è diretto sul versante di Monte Gonare sono intervenuti alcuni mezzi aerei. Sul posto tré elicotteri dell'antincendi regionale e un canadair del dipartimento dei vigili del fuoco. Intanto ieri il Corpo forestale ha denunciato gli autori di due incendi: uno colposo in località "Funtana e Nughes", l'altro doloso in località "Mará", a Suni. RIPRODUZIONE RISERVATA Un incendio -tit\_org-

## Incendi appiccati per avere soldi

*Post su FB di un vigile urbano: i volontari minacciano querele*

[Andrea Manunza]

Alla discussione partecipa anche il sindaco Delunas, poi l'agente spiega: è un equivoco. Post su FB di un vigile urbano: i volontari minacciano querele. Quando ancora non erano state spente del tutto le fiamme dei roghi che devastavano il territorio quartese, divampavano all'improvviso quelle delle polemiche su cause, responsabilità e mani criminali nascoste, in ipotesi, dietro l'azione distruttiva del fuoco. Una serie di considerazioni pubblicate sul proprio profilo Facebook dall'agente di polizia municipale Paolo Falqui, commentate da altre persone tra cui il sindaco Stefano Delunas, hanno scatenato la reazione dei volontari della "ProcivArci" e spinto la sua legale rappresentante Alice Puddu a presentare un esposto in Procura. L'ACCUSA. Il 26 luglio scorso un incendio aveva colpito Niu Crobu, a Flumini, costringendo la macchina dei soccorsi (vigili del fuoco, protezione civile, volontari) a lavorare per un'intera giornata. Due giorni dopo, alle 9,10 del mattino, il vigile scriveva così nella sua pagina: La mia domanda è: quanto speculazione c'è dentro le associazioni di volontariato? Quante strane manovre ci sono? Vedi incendi ripetuti di Flumini, sempre stessa area. Incompetenza nelle bonifiche o mala fede? Più interventi faccio più contributi mi devono dare. Poco dopo aggiungeva: Qui le occasioni di intervento le si creano appositamente. E la cosa mi puzza assai. E ancora: Si parla di eventi creati appositamente per avere finanziamenti. Un'accusa diretta nei loro confronti, secondo le citate associazioni. Non indicate per nome, ma in città sono tre: ProcivArci, Paff e Nos. La prima ha affidato agli avvocati Maria Elena Mameli e Federico Orgiana il compito di procedere in sede giudiziaria. I miei clienti si sono sentiti chiamare in causa, spiega l'avvocata, quelle frasi hanno un carattere diffamatorio e sono del tutto infondate. L'ASSOCIAZIONE. L'associazione, il cui organico è composto da cinquanta iscritti dei quali trenta subito disponibili in caso di necessità, conta disoccupati, infermieri, insegnanti, operai, idraulici, meccanici, manovali, educatori, spiega Alice Puddu. La maggior parte è di Quartu. Leggere quelle frasi, aggiunge, non è stato piacevole, non tanto per le (presunte) accuse rivolte loro quanto per il timore di ritorsioni da parte di chi, per un incendio, ha perso colture, bestiame, piante, casa. Indicare i volontari come possibile causa del rogo potrebbe avere conseguenze pericolose per i nostri volontari. L'ACCORDO.' è da considerare, insiste l'avvocata Mameli, che la ProcivArci in quei giorni era impegnata proprio in quella zona contro il fuoco. E sui finanziamenti i volontari svolgono un lavoro gratuito per il quale sono previsti esclusivamente rimborsi sulla base di spese documentate. Per quest'anno però ancora non sono state siglate le convenzioni col Comune. Ecco perché il direttivo dell'associazione è rimasto colpito dalle frasi pubblicate dal sindaco Delunas in quella stessa discussione su Facebook: Sono sempre stato del parere che si tratta di una strategia del fuoco e del terrore voluta e pianificata con estremo cinismo. Chi più chi meno, con i vostri commenti, avvalora questa mia ipotesi. AGENTE E SINDACO. Falqui però ora spiega di non aver voluto puntare il dito contro alcuno: Avevo già chiarito in un commento successivo cosa volessi dire. Non intendevo riferirmi ad alcuna associazione, locale o meno. Sono stato male interpretato. Mi riferivo a chi non è in grado a svolgere il proprio lavoro: il fuoco non agisce da solo. È solo un equivoco. Mi scuso con chiunque si sia sentito toccato. So chi lavora alla ProcivArci e cosa fa. Abbiamo anche collaborato. E Delunas sottolinea: Sul fatto che gli incendi siano di natura dolosa ci sono purtroppo pochi dubbi. Non si tratta di fuochi derivanti dal caldo o da mozziconi di sigaretta buttati nelle sterpaglie; tutta l'area del Parco il giorno dell'incendio è stata circondata da inneschi. Sono in corso le indagini. Scoperti i colpevoli, il Comune si costituirà parte civile e chiederà i danni. Aitircii Milliunza RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Case evacuate ad Erice Due vittime a Tivoli = Madre e figlia trovate morte in casa a Tivoli***[Redazione]*

ROMA Sono madre e figlia le vittime dell'incendio divampato ieri pomeriggio vicino Tivoli, alle porte della Capitale. Si tratta di Inès Scrocca, 92 anni, e di Rosanna Schianchi, di 68. Nella costruzione anche un novantenne, marito e padre delle vittime, portato in ospedale sotto choc. A trovare i corpi sono stati i vigili del fuoco durante le operazioni di spegnimento di un vasto rogo partito da sterpaglie e vegetazione che ha avvolto la costruzione. I corpi delle due donne sono stati trovati al secondo piano di una palazzina su due livelli. Le vittime hanno tentato di salvarsi salendo al piano alto. Lì, però, sarebbero state raggiunte dal fumo dell'incendio rimanendo intossicate. Senza poi poter sfuggire alle fiamme che avrebbero parzialmente carbonizzato i cadaveri. Un morto nel Napoletano, si tratta di un uomo di 84 anni rimasto ustionato domenica in un podere agricolo nei IN SICILIA IERI 40 INTERVENTI Case evacuate ad Erice Due vittime a Tivoli - SPANÒ E TROVATO ALLE PAGINE 3 E 4 FIAMME IN TUTTA ITALIA Madre e figlia trovate morte in casa a Tivoli pressi di Acerra e spirato oggi in una clinica. Altri incendi hanno interessato aree vicine a Roma, con decine di roghi divampati lungo la via Pontina, un altro all'altezza di Triglia e anche nella Valle dell'Aniene, in una zona di montagna tra Subiaco e Affile. Un incendio è scoppiato anche al quartiere Africano, all'interno dell'area metropolitana della Capitale. Nella prima parte della mattinata le fiamme avevano rifatto capolino sul Vesuvio, in località Montedoro a Torre del Greco, in provincia di Napoli. Gli incendi hanno quindi interessato soprattutto il centro-Sud, aparte un rogo a Vicchio nel Mugello, in provincia di Firenze, che ha obbligato la protezione civile a evacuare un gruppo di 17 turisti di nazionalità belga, e un altro in provincia di Padova, tra Este e Calteche di Baone. Da registrare anche un incendio di vaste proporzioni che ha interessato una parte del Parco nazionale del Gran Sasso e un altro ancora nei boschi di Panicle sul Monte Magno, in provincia di Lucca. Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per Lazio e Umbria. L'Italia ora ha il primato in Europa per numero di roghi. Seconda solo a Portogallo per estensione di territori bruciati. -tit\_org- Case evacuate ad Erice Due vittime a Tivoli - Madre e figlia trovate morte in casa a Tivoli

## Sicilia - Erice sotto l'assedio delle fiamme, strade chiuse e case evacuate

[Laura José Spanò Trovato]

L'EMERGENZA. Intervento di tre aerei per spegnere i roghi nelle campagne di Corleone. Allarme anche a Partinico, Lercara Friddi e alla Valle dei Templi di Agrigero Erice sotto l'assedio delle fiamme, strade chiuse e case evacuate Laura Spanò José Trovato Non si ferma la scia di fuoco in provincia di Trapani e questa volta ad essere presa di mira è stata Erice. Ieri un grosso incendio le cui cause potrebbero essere ancora di natura dolosa, ha interessato la zona che va da contrada Casazza, a salire verso la vetta. Attorno alle 20 il fuoco era arrivato a Porta Spada e saliva verso il quartiere Spagnolo. Interessato il boschetto vicino ai campetti da tennis, la zona per precauzione è stata subito fatta sgomberare per evitare possibili danni a cose e persone. Chiuse al traffico alcune strade. Il fuoco in pochi minuti, a causa delle temperature proibitive di questi giorni e del vento favorevole (ancora una volta chi ha agito lo ha fatto in modo scientifico) è riuscito a farsi strada fin su la vetta divorando tutto. Sul posto sono stati richiamati dalla sala operativa dell'ispettorato provinciale di Trapani, molti mezzi della guardia forestale con una trentina di uomini e diverse autobotti, a collaborare all'opera di spegnimento diverse squadre dei vigili del fuoco arrivate anche da Castelvetro a dare manforte ai colleghi e poi ancora protezione civile e volontari. Altro punto fuoco individuato in serata a Fontanarossa nella zona della Ceramica Encina, dove una casa è stata attaccata dal fuoco. È lo stesso punto preso di mira nel precedente incendio di luglio che aveva colpito duramente la montagna encina. Le fiamme in poche ore si sono propagate verso la zona di San Matteo, mettendo in serie difficoltà coloro che stavano operando nella zona. Sul posto sono state dirottate alcune veicolari arrivate dalla provincia e i vigili del fuoco. Per alcune ore ha operato degli sganci un elicottero i canadair infatti di sera non possono operare. Altro punto fuoco individuato in serata in contrada Scaletta sul versante di Valderice. Controllata speciale contrada Sant'Anna, per paura che le fiamme raggiunta la zona si inoltrassero direttamente in città. Incendi hanno interessato altre zone della provincia di Trapani in particolare Salaparuta, È lo stesso sindaco Michele Saitta a farlo sapere: 44 ettari di bosco (monte Porcello) sono andati in fumo. C'erano voluti oltre 30 anni per crearlo ed in meno di 4 ore è finito tutto. Sarebbero state fermate due persone, Migliaia di alberi in fumo, animali selvatici arsi vivi dalle fiamme e più di 4 mila ettari di terreni bruciati nel territorio tra Piazza Armerina, Aidone, Enna e Valguarnera. Più della metà della superficie andata in fumo, inoltre, riguarda boschi demaniali e riserve, da Grottascusa a Bellia, a Rossomanno, per citare alcuni dei polmoni verdi devastati, nell'Ennese, da un week-end infernale, iniziato giovedì sera. L'emergenza si è chiusa solo ieri mattina, con lo spegnimento degli ultimi focolai. Alle 13 sono cessate le operazioni del centro coordinamento soccorsi, la task force varata dalla Prefettura. Dopo 4 giorni e decine di chilometri di bosco in fumo tra Piazza Armerina, Aidone e Valguarnera, ieri anche un canadair è stato a lavoro per cercare di fronteggiare il fronte più attivo del fuoco che avanzava, alternativamente, a cavallo tra i territori di Enna e Piazza Armerina con diversi focolai. Ieri pomeriggio in giro per la Sicilia erano 39, complessivamente, gli incendi attivi. Le zone più colpite sono quelle del palermitano, la zona al confine tra Enna e Caltanissetta e il messinese. Nove sono i roghi nel palermitano. Nel corleonese è stato chiesto l'intervento di tre aerei. Gli altri incendi sono divampati a Partinico, Lercara Friddi e nelle Madonie. Roghi anche a Caltanissetta, tra Niscemi e Riesi. Nel messinese sono state tre le richieste di aerei su sei incendi scoppiati. Nel catanese, nella zona di Randazzo, lungo la linea di confine con la provincia di Messina, le fiamme sono divampate in sei punti. Le alte fiamme che, ieri, hanno incenerito o, in tutto l'Agrigentino, boschi ed ettari ed ettari di sterpaglie, hanno minacciato - e da molto vicino - casa Barbadoro ed il viale alberato, nella Valle dei Templi. In via precauzionale, per evitare l'innescarsi di tamponamenti ed incidenti stradali, sia il viale alberato che la rotonda Giunone e parte della strada statale 640, sono stati interdetti alla circolazione. È stato anche il week-end che ha visto l'intervento del personale e dei mezzi dell'Esercito. Su richiesta della Prefettura di Enna, personale del 62 Reggimento fanteria Sicilia, con un'autobotte da 7.000 litri, è intervenuto per

coadiuvare vigili del fuoco e forestale, impegnati nelle operazioni di spegnimento di un incendio a Valguarnera. Un elicottero del 2° Reggimento Aves Sirio ha effettuato un intervento antincendio nella zona di Mazzarino, nel nisseno. CLASPA- CR - JTR") IL REATO DI INCENDIO BOSCHIVO Art. 423 bis c. 1 Codice: è 4° è Chiunque cagioni un incendio su boschi, ...sebeo foieste: o su ' U. 1111 Il ' alriinboxhJ. inento, o, e punito a 10 anni con la reclusione da quattro a dieci anni lalino' Se l'incendio è cagionato per colpa, la pena a 5 anni e rediBione da uno a cinque anni ' ' - ljepte RoaMiBeit. ' per edifici o danno su aree protette, '., ' -'-' ':, ' '"/: '.,/ ' uè pene sono aumentate della metà, A dall'incendio deriva un danno, esteso e persistente all'ambiente i Ì Ì Ì 11 i un incendio rischia sanzioni fino l U. UUU a 10., riusoilrtsardffiento dartni -tit\_org- Sicilia - Erice sottoassedio delle fiamme, strade chiuse e case evacuate

## Ancora roghi nell'isola: un ferito

[Redazione]

Ancora roghi nell'isola: un ferito. È una volontaria della Protezione civile. Due presunti incendiari denunciati a Suni SASSARI. Una donna ferita, altri quattro incendi ma anche i primi due denunciati proprio per aver provocato due roghi. Una donna di 35 anni della protezione civile di Bono è finita sotto osservazione all'ospedale di Nuoro dopo che è rimasta ferita alla testa a causa dello scoppio di una manichetta mentre spegneva un rogo divampato ieri a Esporlatu. Le fiamme hanno investito un deposito nella parte alta del paese mettendo a dura prova le squadre dei forestali. Sul posto sono intervenuti due elicotteri antincendio inviati da Ala dei sardi e Anela, sotto il coordinamento del commissario Antonio Sanna, della sala operativa di Sassari. Sempre ieri pomeriggio, un altro vasto incendio ha interessato le campagne alle porte di Sorso. Le fiamme hanno divorato alcuni ettari di macchia mediterranea nella vallata del pon te dell'Abbiu, la storica linea ferroviaria dismessa, e hanno lambito alcune abitazioni mettendo in fuga i residenti. Anche in questo caso, la sala operativa del corpo forestale ha inviato due elicotteri antincendio che hanno domato le fiamme dopo numerosi lanci di acqua. Le bonifiche della zona, invece, sono andate avanti fino a tarda sera. Fiamme anche a Sanile, in provincia di Nuoro. Il rogo ha divorato le campagne poi si è diretto verso Monte Gonare e lambendo alcune case, un deposito di bombole e il cimitero. Per spegnere il rogo e, almeno nelle fasi iniziali, impedirgli di raggiungere i centri abitati più vicini o di procurare danno alle aziende agricole della zona, sia a terra sia in cielo si sono mossi diversi uomini e mezzi tra cui tre elicotteri della flotta regionale e un canadair. Il fuoco è stato spento intorno alle 18.11. Corpo Forestale, in seguito all'attività di indagine svolta dal personale della stazione di Bosa, ha denunciato due persone all'autorità giudiziaria: il primo per essersi reso responsabile di un evento colposo, l'8 luglio, in località Funtana e Nughes; l'altro per aver, dolosamente, innescato un incendio, in località Mará, il 26 luglio. Entrambi nel territorio del comune di Suni. L'incendio di Funtana e Nughes è stato generato dall'incauto utilizzo, da parte di un uomo di 52 anni, di una saldatrice, con la quale intendeva riparare una macchina agricola. Il rogo di Mará, invece, aveva bruciato 25 mila metri quadrati di pascolo cespugliato. Gli agenti hanno raccolto elementi fondamentali che hanno portato alla denuncia di un 45enne, di Suni, che dovrà rispondere di incendio doloso: lo scopo era pulire il terreno e rinnovare le terre per il pascolo. Quartodeteta i. ' i ' S... -tit\_org- Ancora roghi nell'isola: un ferito

## **Il caldo fa la quarta vittima = Quarto decesso in 3 giorni il caldo fa un'altra vittima**

[Antonello Palmas]

Il caldo fa la quarta vittima Malore fatale per una turista a Cagliari. Ancora due giorni di emergenza Il caldo fa un'altra vittima Sardegna. Ieri nella spiaggia del Poetto ha perso la vita una turista toscana colta da malore. Le temperature dovrebbero rimanere alte ancora due giorni, poi da giovedì è previsto un calo. PALMASAPA61NA4 SARDEGNA BOLLENTE Quarto decesso in 3 giorni il caldo fa un'altra vittima Il caso di una toscana che si è sentita male a Cagliari durante il bagno al Poetto Ancora due giorni di sofferenza, per giovedì è previsto un calo delle temperature di Antonello Palmas CAGLIARI Un'altra tragedia probabilmente collegabile all'ondata di calore di queste ultime settimane. Ieri mattina sulla spiaggia del Poetto, a Cagliari, una turista toscana di 84 anni è morta a causa di un malore. È successo poco prima di mezzogiorno, vicino alla prima fermata. L'anziana, che era in spiaggia con la figlia, per trovare ristoro al caldo intenso ha deciso di rinfrescarsi in mare, ma appena entrata in acqua si è sentita male. Le persone che si trovavano vicino hanno fatto scattare l'allarme e un bagnino si è tuffato per soccorrerla, portandola sul bagnasciuga. Ha tentato di rianimarla, come hanno fatto i medici del 118 arrivati poco dopo, ma non c'è stato nulla da fare. Quattro morti in tre giorni. Altri casi di malore hanno caratterizzato, guarda caso, uno dei periodi più caldi degli ultimi decenni. Soltanto domenica ci sono stati due decessi in spiaggia: quello del pensionato di Nughedu San Nicolò, colpito da arresto cardiaco a Maria Pia (Alghero); e quello del 50enne oroseino Maurizio Dessena, morto dopo essersi accasciato sulla battigia della Marina. E poi, sabato, la tragedia di Tiziana Solinas, l'emigrata sarda residente a Imbersago in provincia di Lecco, sentitasi male poco dopo aver fatto il bagno a Muravera e morta poco dopo. Non c'è la prova che questi eventi luttuosi siano direttamente collegabili al caldo, ma è chiaro che la situazione meteo anomala di questo periodo, se capace di mettere in crisi anche chi è in perfetta forma, può essere letale per chi soffre di patologie, in particolare cardiovascolari, e per gli anziani, che devono assolutamente prendere delle precauzioni. Nel frattempo si attende con ansia giovedì, il nuovo "traguardo della speranza" fissato dai meteorologi, il giorno nel quale l'anticiclone africano dello Lucifero dovrebbe cedere alle preghiere degli accaldati e mollare la presa; previsto un calo (finalmente sensibile, sarà la volta buona?) delle temperature. Ma oggi e domani c'è ancora da soffrire. La bolla di caldo non allenta la morsa sulla Sardegna e la Protezione civile regionale, infatti, ha diramato un nuovo bollettino di allerta: Fino a mercoledì 9 agosto le temperature sulla nostra isola continueranno a mantenersi su valori molto elevati con il superamento dei 40 gradi specie nelle zone interne, nella Sardegna meridionale e occidentale. Per oggi le temperature sono previste in lieve aumento rispetto a ieri sul settore nord-occidentale dell'isola e stazionarie altrove, con venti deboli a regime di brezza e mari poco mossi. Il pericolo incendi sarà alto (con attenzione rinforzata) su tre quarti della regione e medio altrove. Per domani le temperature sono previste in lieve calo sul settore settentrionale e stazionarie altrove, in serata i venti da nord-ovest dovrebbero cominciare a smorzare la calura sulle coste occidentali e settentrionali portando l'atteso cambio. (..RIPRODUZIONE RISERVATA Gli anziani sono i più esposti ai malori dovuti al caldo -tit\_org- Il caldo fa la quarta vittima - Quarto decesso in 3 giorni il caldo fa un'altra vittima

## **Lettere - Il grande caldo e le sue conseguenze pericolose**

*[Posta Dai Lettori]*

Il grande caldo e le sue conseguenze pericolose La temperatura di questi giorni è foriera di ben altre condizioni atmosferiche che dovremmo subire in tempi relativamente brevi. Non riflettiamo sulle conseguenze indirette dell'attuale, anomala, calura; la più grave e pericolosa delle conseguenze è l'accumularsi del vapore acqueo negli strati medio-alti dell'atmosfera. Si tratta di una concentrazione di acqua che, prima o poi, con il mutare delle condizioni atmosferiche, dovrà pur riversarsi sulla terra, anche se non possiamo anticipare il quando e il dove accadrà tale inevitabile fenomeno. L'Italia non è solamente un territorio soggetto a terremoti dei quali non possiamo anticipare nulla, ma subire cercando di limitare i danni. 11 dissesto idro-geologico possiamo, certamente, prevedere, perché i siti più a rischio sono ben noti, come le zone soggette a frane in prossimità di centri abitati. La Protezione Civile dovrebbe, da subito, censire tali siti a rischio, prevenendo i pericoli, specialmente quelli dove la cementificazione selvaggia ha vanificato il potere della terra di assorbire le piogge devastanti, limitando i danni. ROSARIO AMICO ROXAS -tit\_org-



## **- Incendi, "volevano fare scoppiare una bomba": vigili del fuoco volontari appiccavano roghi per guadagnare soldi, ecco come agivano - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi, volevano fare scoppiare una bomba: vigili del fuoco volontari appiccavano roghi per guadagnare soldi, ecco come agivano. Incendi: ecco come agivano i 15 vigili del fuoco volontari scoperti dalla Polizia. A cura di Filomena Fotia. 7 agosto 2017 - 11:23 [incendio-sicilia-cassibile-avola-640x359]. Simulavano degli interventi segnalando inesistenti incendi alla centrale operativa del 115, ed in altre occasioni, chiedevano aiuto a parenti e amici, ottenendo così segnalazioni da parte loro del tutto inesistenti, così da percepire le indennità previste per gli interventi: questo il modus operandi dei 15 vigili del fuoco volontari scoperti dalla Squadra mobile di Ragusa. Uno è stato arrestato mentre gli altri 14 sono indagati per truffa. Un'indagine nata anche grazie all'aiuto del Corpo dei vigili del fuoco del Comando Provinciale di Ragusa, che nel maggio del 2015 aveva segnalato alla Squadra Mobile di Ragusa alcune anomalie connesse a delle incongruenze sulle schede di intervento redatte dal personale volontario del distaccamento di Santa Croce Camerina, nel ragusano. Acquisiti gli elementi dal Comando, i poliziotti della Squadra Mobile hanno avviato un'indagine accurata al fine di verificare l'esistenza di fatti reati. Le indagini dovevano intanto chiarire il motivo di eventuali richieste simulate per poi individuare gli elementi vulnerabili del gruppo criminale e quindi individuare i responsabili. Spiegano gli investigatori. Presso il distaccamento prestavano servizio, suddivisi in 4 turni, decine di volontari e tra gli altri i 15 indagati tutti nella stessa squadra. Anche se volontari, gli uomini del distaccamento percepiscono delle indennità ma solo quando effettuano gli interventi, diversamente, se restano presso la caserma, non hanno diritto ad alcun rimborso. Nel distaccamento dei Vigili del fuoco di Santa Croce Camerina (Ragusa) prestavano servizio, suddivisi in 4 turni, decine di volontari e tra gli altri i 15 indagati tutti nella stessa squadra. Rispetto agli altri volontari, gli indagati operavano per 3 volte in più. A dispetto di 40 interventi di una squadra, loro ne effettuavano 120, creando malumore per alcuni e volontà di aggregarsi in altri, così da ottenere più denaro. I componenti del turno agivano mettendo in pratica tre modalità: la prima era quella di simulare degli interventi mediante segnalazioni inesistenti alla centrale operativa del 115; la seconda chiedere aiuto a parenti ed amici, ottenendo così segnalazioni da parte loro del tutto inesistenti, così da percepire le indennità previste per gli interventi; la terza era quella di appiccare incendi a cassonetti e terreni. Il capo gruppo è stato sottoposto agli arresti domiciliari in quanto ha continuato a reiterare il reato. Addirittura, sostiene la polizia di Stato in una occasione, ha asserito di voler fare scoppiare una bomba pur di prendere le indennità spettanti.

## **- Incendi Sicilia: ancora roghi nell'Ennese, vigili del fuoco in azione ad Aidone - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi Sicilia: ancora roghi nell'Ennese, vigili del fuoco in azione ad Aidone  
Un forestale è morto d'infarto dopo essere stato impegnato per alcuni giorni proprio nella zona dell'Ennese per spegnere gli incendi  
A cura di Filomena Fotia  
8 agosto 2017 - 07:29 [California-in-fiamme-non-si-allenta-la-morsa-degli-incendi-9-640x427] La Presse/Reuters  
L'Ennese ancora flagellato dagli incendi: nella notte è scoppiato un altro rogo ad Aidone. Ieri un forestale di 60 anni è morto d'infarto dopo essere stato impegnato per alcuni giorni proprio nella zona dell'Ennese per spegnere gli incendi. Sono stati 39, ieri, gli incendi attivi in Sicilia. Le zone più colpite sono state quella del Palermitano, area al confine tra Enna e Caltanissetta e il messinese. Nel Corleonese è stato chiesto intervento di tre aerei. Gli altri incendi sono divampati a Partinico, Lercara Friddi e nelle Madonie.

**- Incendi: 39 i roghi attivi in Sicilia, il palermitano la zona più colpita - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: 39 i roghi attivi in Sicilia, il palermitano la zona più colpita Sono 39 gli Incendi attivi in Sicilia. Le zone piu' colpite - si apprende - sono quella del palermitano, la zona al confine tra Enna e Caltanissetta e il messinese. A cura di Antonella Petris 7 agosto 2017 - 18:13 [Incendio-Sardegna-Angus-1-640x774] Sono 39 gli Incendi attivi in Sicilia. Le zone piu colpite si apprende sono quella del palermitano, la zona al confine tra Enna e Caltanissetta e il messinese. Nove sono i roghi nel palermitano. Nel corleonese e stato chiesto l'intervento di tre aerei. Gli altri Incendi sono divampati a Partinico, Lercara Friddi e nelle Madonie. Quattro i roghi a Enna, sempre nella zona di Piazza Armerina che brucia ormai da 4 giorni, e quattro a Caltanissetta, tra Niscemi e Riesi. Tre Incendi nel trapanese, di cui uno con la richiesta di intervento aereo. Quattro ad Agrigento. Nel messinese sono tre le richieste di aerei su sei incendi scoppiati. Nel catanese nella zona di Randazzo, lungo la linea di confine con la provincia di Messina, le fiamme sono divampare in sei punti.

## - Incendi: vigili del fuoco volontari appiccavano roghi per guadagnare soldi - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Incendi: vigili del fuoco volontari appiccavano roghi per guadagnare soldi  
Avrebbero appiccato incendi e simulato richieste di soccorso per poi percepire ingiuste somme di denaro dallo Stato  
A cura di Filomena Fotia  
7 agosto 2017 - 07:01 [incendio-sicilia-enna-a19-640x480]  
Un gruppo di volontari dei vigili del fuoco avrebbe appiccato il fuoco per potere guadagnare dieci euro all'ora per ogni intervento: lo ha scoperto la Squadra mobile di Ragusa. Secondo l'accusa avrebbero appiccato incendi e simulato richieste di soccorso per poi percepire ingiuste somme di denaro dallo Stato. La polizia di Stato di Ragusa, con operazione Efesto, ha individuato un gruppo criminale composto da 15 volontari dei Vigili del Fuoco, del distaccamento di Santa Croce Camerina (Ragusa). Arrestato il capo del gruppo di volontari: durante il turno come volontario, con la complicità dei colleghi, sarebbe andato ad appiccare incendi per poi uscire con autobotte aspegnere le fiamme e percepire così le indennità.

## - Incendi in Sicilia: nuovi focolai, roghi nel messinese - Meteo Web - - - -

[Redazione]


Incendi in Sicilia: nuovi focolai, roghi nel messineseIeri sono stati 47 gli incendi divampati in Sicilia: le zone maggiormente colpite sono state le province di Enna e PalermoA cura di Filomena Fotia7 agosto 2017 - 07:37[incendio-patti-sicilia-640x640]Non cessa emergenza incendi in Sicilia: nella notte si sono sviluppati nuovi focolai: un rogo si è sviluppato nelle ultime ore nel messinese dove il fuoco ha lambito la macchia mediterranea. Ieri sono stati 47 gli incendi divampati sull'Isola: le zone maggiormente colpite sono state le province di Enna e Palermo. In provincia di Palermo il rogo più vasto è divampato tra Chiusa Sclafani e Campofiorito. Centinaia di ettari di bosco sono andati in fiamme nelle contrade Santa Venere e Parrina: per domarli sono intervenuti i canadai e gli elicotteri. Interventi aerei anche a Santa Cristina Gela, in contrada Pianetto. Vigili del fuoco e forestali sono impegnati in contrada Finocchiaro a Belmonte Mezzagno, Chiusa Sclafani a Partinico e a Bagheria. Situazione critica anche nell'enneese, nella zona di Piazza Armerina, dove l'Unità di crisi della Prefettura ha stabilito la chiusura della ss 288, la strada Piazza Armerina-Aidone.

**- Incendi, Aeronautica in prima linea in Sicilia: oggi 3 missioni - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Incendi, Aeronautica in prima linea in Sicilia: oggi 3 missioni Non si fermano gli incendi in Sicilia e non si ferma impegno fornito dagli uomini e dai mezzi dell'Aeronautica militare che da quattro settimane sono in Sicilia. A cura di Antonella Petris 7 agosto 2017 - 22:33 [elicottero-aeronautica] Non si fermano gli incendi in Sicilia e non si ferma impegno fornito dagli uomini e dai mezzi dell'Aeronautica militare che da quattro settimane sono schierati nella base aerea di Trapani Birgi, per implementare il dispositivo messo in atto per fronteggiare il problema che sta devastando la regione. L'equipaggio dell'80 Centro Csar (Combat Search and Rescue) di Decimomannu (Cagliari), a bordo di un elicottero HH-212, ha effettuato tre missioni anche nella giornata odierna, chiamato ad operare dapprima nella zona di Monte Porcello nel comune di Salaparuta (TP), successivamente nella zona di Agrigento ed infine ad Erice (TP). Nel corso della prima missione, durata circa due ore e mezza, in coordinamento con i vigili del fuoco a terra, sono stati effettuati 17 lanci di acqua sulla zona colpita. La seconda emergenza è stata ancora più grave e l'assetto di Decimomannu ha volato per circa 3 ore arrivando ad effettuare altri 25 sganci di acqua. Per concludere nella terza missione l'equipaggio è stato chiamato ad operare intorno alle 20:30, riuscendo tuttavia ad effettuare almeno un lancio prima di dover rientrare per limiti di visibilità. L'80 Centro Csar fa parte del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che ha come compiti quello di Search and Rescue (Ricerca e soccorso) nel territorio nazionale e nelle acque territoriali e internazionali intorno all'Italia e di cooperazione e intervento a favore della popolazione civile in caso di calamità. Negli ultimi anni anche in virtù del mutato scenario mondiale il 15 Stormo è anche impegnato in missioni umanitarie internazionali parallelamente agli impegni nazionali. Il Reparto ha inoltre acquisito le capacità di Soccorso e supporto nei riguardi di personale militare in territorio ostile (Combat SAR) ed è supporto alla sicurezza di aree e obiettivi sensibili in occasione di grandi eventi pubblici in territorio nazionale come intercettazione di velivoli a basse prestazioni (Slow Movers Interception).

## Maxi rogo tra Sadali e Seulo in fumo decine di ettari

[Redazione]

A rischio un bosco di lecci secolari. Nell'isola spenti altri cinque incendi di Alessandro Bulla07 agosto 2017  
SADALI. Sono stati sei gli incendi su cui il Corpo forestale ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale e gli aerei della Protezione civile nazionale. Il rogo più esteso è stato quello che ha interessato la campagna tra Sadali ed Esterzili, mentre l'ultimo segnalato, in tarda serata, ha interessato Gairo. Fiamme anche a Carbonia, in località Sirri mentre un elicottero regionale è intervenuto a Burgos. Colpito anche un pascolo di Serrenti. Fuoco anche a Nuoro, in località Costiolu, dove è intervenuto un elicottero regionale. Ma il dramma è stato sfiorato nella Bargaglia di Seulo, dove gli incendiari sono entrati in azione ancora una volta. Un violento incendio di origine dolosa, infatti, è stato appiccato in diversi punti e ha devastato, ieri pomeriggio, le campagne di Sadali. Le fiamme sono divampate poco dopo le 15 in località Perdemengianu nei pressi della casa cantoniera omonima e dello svincolo tra la strada statale 198 e la provinciale per Esterzili. Ad avvistarle sono stati, contemporaneamente, la vedetta antincendi di Perdemengianu e un equipaggio della protezione civile di Sadali che stava effettuando un servizio di controllo del territorio a fini preventivi. Il pronto intervento dei mezzi aerei della protezione civile e della task force antincendio della Regione ha impedito che il fuoco raggiungesse il bosco secolare di lecci di Nuluttu, uno dei polmoni verdi tra Esterzili e Sadali che con molta probabilità era il vero obiettivo degli incendiari. Sul posto hanno operato due canadair della protezione civile, il super puma della forestale distanziato a Oristano e tre elicotteri che si sono levati in volo dalle basi di Pula, Villasalto e San Cosimo (Lanusei) con a bordo i nuclei elitrasmontati della forestale. A terra sono intervenuti gli agenti della stazione forestale di Escalaplano e delle stazioni del circondario, gli operai dell'agenzia Forestas, i volontari delle associazioni di protezione civile, il gruppo Analisi utilizzo fuoco della Forestale e i carabinieri delle stazioni di Sadali, Villanovatulo e della compagnia di Isili. A scopo precauzionale sono state chiuse al traffico sia la statale 198 sia la provinciale 114. Gravidisagi per gli automobilisti che dovevano fare rientro da Sadali dove si è svolta la ventiquattresima sagra dei culurgiones organizzata dalla Pro loco. Il rogo ha ridotto in cenere decine di ettari di terreno di macchia evoluta impiantati a leccio, pino e cedro. Un vero e proprio disastro ambientale. Le fiamme hanno messo fuori uso un tratto della linea ferroviaria del trenino verde che collega le stazioni di Orroli con Sadali perché sono andate in fumo decine di traversine. Una vasta area di uno dei più caratteristici territori della Bargaglia di Seulo è stata ridotta ad un ambiente spettrale, caratterizzato da cenere e desolazione. Il rogo, per fortuna, è stato domato poco dopo le 19. Sono poi iniziate le operazioni di bonifica interrotte all'imbrunire e riprenderanno domani mattina, alle prime luci dell'alba. La zona sarà monitorata durante tutta la notte. Gli agenti del corpo forestale della stazione di Escalaplano, coordinati dall'ispettore superiore Giampiero Congiu, direttore delle operazioni di spegnimento,

## Ancora tre giorni di caldo l'isola ritorna a 40 gradi

[Redazione]

Allerta meteo della Protezione civile, Lucifero allenterà la morsa mercoledì notte. Poi temperature in calo anche di dieci gradi: arriva aria fresca dall'Atlantico di Claudio Zoccheddu. Tags: caldo meteo 07 agosto 2017 [image] SASSARI. Doveva essere una tregua veloce e così è stato. Ieri il caldo ha concesso una pausa all'incredibile performance che da dura giorni, troppo perché si potessero apprezzare quei 5 gradi in meno segnati in media dai termometri. Da oggi, però, ricomincia il calvario che dovrebbe durare fino a mercoledì notte. Tre giorni di passione stigmatizzati dall'ennesimo avviso di allerta meteorologica diffuso dalla Protezione civile. Condizioni meteo avverse. Da oggi fino a mercoledì notte il termometro ritornerà sulle medie dei giorni scorsi: 40 gradi temperature massime praticamente ovunque con punte di caldo drammatico annunciato nelle zone dell'interno. La Protezione civile ha lanciato l'allerta e diffuso il prontuario per alleviare la sofferenza: Per i prossimi tre giorni le temperature sulla nostra isola continueranno a mantenersi su valori molto elevati con il superamento dei 40 gradi, specie nelle zone interne della Sardegna meridionale e occidentale si legge nell'avviso diffuso ieri. Per evitare problemi sarebbe meglio non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, un consiglio valido soprattutto per i soggetti a rischio. In casa, invece, ci si può proteggere dal calore del sole con tende o persiane. Anche l'alimentazione può dare una mano a sfuggire ai colpi di calore: In generale sarebbe opportuno consumare pasti leggeri e mangiare molta frutta, bere adeguatamente evitando bevande alcoliche e caffeina. Poi, meglio indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro evitando le fibre sintetiche. Una particolare attenzione deve essere dedicata a chi sta male: Se in casa ci sono persone malate è opportuno fare attenzione che non siano troppo coperte. I soggetti a rischio sono le persone anziane e non autosufficienti o convalescenti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli ma chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta. Piccoli consigli che non scacciano l'afa ma che possono aiutare a viverla meglio, per quanto possibile. Notti bollenti. L'ondata di calore del 2017 sembra destinata a passare alla storia. I meteorologi si affannano nella ricerca dei precedenti ma quasi tutti concordano sull'eccezionalità di un evento anticiclone africano Lucifero che ha reso invivibili anche le notti. Dopo una settimana di caldo torrido anche nelle ore in cui si dovrebbe respirare, i prossimi giorni si annunciano non troppo differenti rispetto a quelli appena passati. La calura notturna si sposterà sulla costa orientale e sulle aree a sud, senza abbandonare le zone del Nuorese: Olbia, Lanusei, Tortolì, Cagliari e tutti i centri del Medio Campidano e del Sulcis saranno molto caldi anche durante la notte con punte di 29 gradi a Tortolì e con media di 27 gradi nelle altre città. Lucifero, quindi, non concederà tregue nemmeno dopo il tramonto. L'ondata di grande caldo dovrebbe terminare giovedì, quando è previsto un crollo delle temperature massime.



## Il Comune di Sassari presta un pick-up a Valledoria

[Redazione]

SASSARI. Fare rete in un ottica di sostegno e collaborazione. È l'obiettivo del Comune di Sassari, che ha concesso in comodatouso gratuito un pick-up al Comune di Valledoria. Il veicolo sarà...Tags protezione civile antincendio valledoria07 agosto 2017[image] SASSARI. Fare rete in un ottica di sostegno e collaborazione. È l'obiettivo del Comune di Sassari, che ha concesso in comodatouso gratuito un pick-up al Comune di Valledoria. Il veicolo sarà dislocato nel presidio del territorio comunale e servirà dunque per la prevenzione e la lotta antincendio. Il sindaco Nicola Sanna e l'assessorato alla Polizia municipale e Protezione civile del Comune di Sassari vogliono così sottolineare la stretta collaborazione tra i Comuni della rete metropolitana del Nord Sardegna. Fare rete è uno degli obiettivi dell'amministrazione cittadina dichiara l'assessore Antonio Piu. La collaborazione tra Protezioni civili, inoltre, mi sembra oltremodo necessaria nel periodo estivo, caratterizzato dall' pericolosità degli incendi. Il comandante della Polizia Municipale di Sassari, Gianni Serra, ha consegnato al sindaco ed al capitano dei Barracelli del Comune di Valledoria le chiavi del pick-up che nel giro di poche ore è stato allestito di un modulo antincendio in dotazione al Comune di Valledoria. Lo scorso 13 luglio quest'ultimo aveva stipulato un protocollo con la Direzione generale Protezione Civile Regionale di collaborazione per la campagna antincendi 2017 che permetteva per la prima volta a Valledoria di essere inserito nell'elenco regionale di Prevenzione con un numero di 9 Barracelli su 17 idonei alla prevenzione incendi. Il pick-up è già stato utilizzato dai barracelli pochi giorni fa, nel corso di un incendio alla periferia del

## Roghi, Fi lancia l'allarme Uomini insufficienti

[Redazione]

Il coordinatore giovani, Diana: Circa 170 vigili del fuoco vengono lasciati a casa. Non è possibile che in una emergenza così grave si punti solo sui mezzi aerei di Nino Muggianu. 07 agosto 2017 [image] NUORO. Dopo settimane di caldo e inferno di fuoco, ieriennesimo incendio questa volta nella zona di Orune da affrontare con le stesse forze in campo degli ultimi mesi. Mentre la Sardegna brucia, 800 vigili del fuoco discontinui vengono lasciati a casa, di cui 170 solo della provincia di Nuoro attacca il coordinatore provinciale di Forza Italia Giovani, Roberto Diana, riferendosi all'emergenza incendi che vede coinvolta e colpita mezza Sardegna. E che anche ieri ha registrato purtroppo nuovi episodi e richieste di intervento. In un momento così delicato vengono lasciati a casa proprio i vigili del fuoco che eroicamente hanno servito fino ad ora la nostra terra. Continuamente l'esponente azzurro non è possibile che in una fase di emergenza così grave ed annunciata anche dai vari bollettini della Protezione Civile circa il rischio elevatissimo di incendi, si pensi di poter gestire la cosa solo per via aerea con i Canadair, in quanto i mezzi aerei anti-incendio possono volare solo dall'alba al tramonto e con costi molto elevati. Secondo il coordinatore provinciale Roberto Diana, di notte la lotta alle fiamme resta affidata alle forze di terra con un organico che ormai da tempo è davvero ridotto all'osso. Le Regioni sostiene cui spetta la competenza sugli incendi di bosco, mentre lo scorso anno accendevano delle convenzioni con i forestali e anche con i vigili del fuoco, quest'anno che i forestali non ci sono più, addirittura in alcune Regioni non vengono fatte le convenzioni con i vigili del fuoco e questo è di una gravità senza precedenti. Inoltre anche in caso di convenzione con la Regione, poiché l'organico è carente non si riesce a garantire un servizio adeguato. Il mio appello conclude il coordinatore provinciale dei giovani di Forza Italia alla giunta Pigliaru affinché con urgenza si mobiliti a garantire le risorse adeguate e si presti la giusta attenzione ai vigili del fuoco discontinui che proprio nelle fasi di emergenza più acuta vengono lasciati a casa. Inoltre si inizi a pensare al patrimonio boschivo sardo come motore occupazionale, al

## Fronte del fuoco a Palau

[Redazione]

[468x234\_1501432471]PALAU Domani, martedì 8 agosto, dalle ore 21, lo scrittore sardo Michele Amore presenta il suo nuovo libro, Fronte del fuoco, al Bar Salato del Villaggio Stazzo Pulcheddu, a Palau. Romanzo dal taglio verista ed autobiografico (Michele volontario antincendio della Protezione civile in Sardegna), Fronte del fuoco pone obiettivo all'interno dei mezzi di emergenza che, ogni anno, corrono a sirene spiegate su strade statali roventi, diretti verso incendi da domare. La vita dei volontari, le motivazioni, la passione: attraverso una prosa ritmata ed una narrazione in presa diretta, D'Amore racconta l'Italia che combatte le fiamme, mettendo in primo piano le vicende dei volontari dell'antincendio boschivo durante la stagione dei roghi. Il pubblico potrà acquistare il libro alla Libreria dell'Isola ed all'Edicola Bassa Prua di Palau. Dopo Questa Casa Mia (2012) ed 1-1 (2015), Michele Amore, milanese adottato, nato e vissuto in Sardegna fino ai diciotto anni, presenta il suo terzo romanzo (270 pagine), pubblicato da M, nuovo progetto editoriale indipendente. Nella foto: Michele D'Amore

## Antincendi: quattro roghi nell'Isola

[Redazione]

[468x234\_incendio-errrr]CAGLIARI - Sono quattro gli incendi odierni (lunedì) su cui il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale e gli aerei della Protezione civile nazionale. In fase di spegnimento l'ultimo incendio della serata stato segnalato a Sennori, dove stanno operando due elicotteri regionali e le squadre di Forestale, Forestas e Vigili del fuoco. Nella prima mattina, proseguita, nel territorio di Sadali, la bonifica del rogo di ieri, con due elicotteri regionali ed il personale del Corpo forestale e dell'Agenzia Forestas. Scoppiato, invece, nel primo pomeriggio un incendio a Sarule, interessando i pascoli arborati e cespugliati della località Latzone. Sono intervenuti tre elicotteri regionali, compreso il Super Puma, ed un Canadair della flotta nazionale. Sul campo c'erano Forestale, Forestas e Vigili del fuoco. Ad Esportatu, le fiamme hanno investito il cespugliato e la macchia mediterranea in periferia. Sono intervenuti due elicotteri della flotta regionale. A terra hanno operato le squadre di Corpo forestale, di Forestas e la compagnia barracellare.

## Sos siccità?, nelle campagne sassaresi arrivano le autobotti (a richiesta)

[Redazione]

[18543\_650\_320\_dy\_Sos\_siccità\_nelle\_campagne\_sassaresi\_arrivano\_le\_autobotti\_a\_richiesta]Acqua non potabile per irrigare i campi martoriati dal grande caldo. Via alla procedura per richiedere le forniture "urgenti", tutto in mano al Comune. Ecco come fare. [INS::INS] SASSARI - Dal 9 agosto prossimo le aziende agro pastorali possono presentare istanza per avere autobotti di acqua non potabile. Il Comune di Sassari amaggo ha dichiarato lo stato di calamità naturale a causa della lunga siccità. Con la collaborazione della Protezione Civile regionale è possibile disporre delle autobotti di Forestas per portare aiuti alle aziende che necessitano di approvvigionamento idrico. Gli interventi possono avvenire solo fuori dall'orario delle attività di antincendio boschivo (che si svolgono dalle 10 alle 18). Gli interessati possono presentare le domande a mano al Comune di Sassari, servizio Protezione Civile, via Murgia 2, oppure inviate per posta elettronica certificata a questo indirizzo email. Le richieste vengono evase secondo la disponibilità dell'autobotte e in ordine prioritario di arrivo. Nell'istanza, in carta semplice e accompagnata da copia di un documento di identità del titolare dell'azienda, devono essere indicati nome del titolare dell'azienda ed ove questa si trova; tipologia dell'azienda; quantificazione fabbisogno idrico (quanti litri occorrono e per quanti giorni), numero di cellulare di un referente, data e firma del titolare dell'azienda. Per informazioni relative esclusivamente all'invio delle domande, gli interessati possono chiamare i referenti del servizio Protezione Civile, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14, al numero +39079279160. Ultimo aggiornamento: 07-08-2017 13:49

## Sadali, Sarule, Sennori e Esporlatu. 4 incendi distruggono ettari di verde dal Cagliariitano al Sassarese

[Redazione]

[18555\_650\_320\_dy\_Sadali\_Sarule\_Sennori\_e\_Esporlatu\_4\_incendi\_distruggono\_ettari\_di\_verde\_da]Il fuoco divampa in pi parti dell'Isola anche nel secondo lunedì di agosto. Corpo forestale, Protezione Civile, Forestas e Vigili del fuoco domano le fiamme dopo molte ore.[INS::INS]CAGLIARI - È pari a quattro il numero degli incendi, scoppiati nel secondo lunedì di agosto, su cui il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale e gli aerei della Protezione Civile nazionale. Fuoco segnalato a Sennori, dove hanno operato due elicotteri regionali e le squadre di Corpo forestale, Forestas e Vigili del Fuoco. Nella prima mattina è proseguita, nel territorio di Sadali, la bonifica dell'evento di ieri con due elicotteri regionali e il personale del Corpo forestale e di Forestas. Scoppiato, invece, nel primo pomeriggio un incendio a Sarule, interessando i pascoli arborati e cespugliati della località Latzone. Sono intervenuti tre elicotteri regionali, compreso il SuperPuma, e un Canadair della flotta nazionale. Sul campo Corpo forestale, Forestas e Vigili del fuoco. A Esporlatu le fiamme hanno investito il cespugliato e la macchia mediterranea in periferia. Sono intervenuti due elicotteri della flotta regionale. A terra hanno operato le squadre di Corpo forestale, di Forestas e la compagnia barracellare. Ultimo aggiornamento: 07-08-2017 19:21

## DUE MORTI

[Redazione]

Vasto incendio nei pressi di Tivoli, in provincia di Roma. I Vigili del Fuoco hanno rinvenuto i corpi di due persone. Sul posto diverse squadre di soccorso e un Canadair per spegnere le fiamme. Decine i roghi alle porte della capitale, sulla via Pontina e sulla via Tiburtina. In città, incendiano nel quartiere africano. Emergenza in tutta Italia: 39 eventi in Sicilia. Piazza Armerina (Enna) brucia ormai da 4 giorni. Fuoco a Palermo, Trapani, Agrigento, Messina. Con 371 roghi, l'Italia nell'estate 2017 è prima in Europa, con oltre 72 mila ettari andati in fumo, seconda solo dopo il Portogallo, con più di 115 mila ettari bruciati.

## ROGO A TIVOLI, TROVATI DUE MORTI

[Redazione]

**DUE MORTI** Vasto incendio nei pressi di Tivoli, in provincia di Roma. I Vigili del Fuoco hanno rinvenuto i corpi di due persone. Sul posto diverse squadre disoccorsi e un Canadair per spegnere le fiamme. Decine i roghi alle porte della capitale, sulla via Pontina e sulla via Tiburtina. In città, incendiano nel quartiere africano. Emergenza in tutta Italia. 39 eventi solo in Sicilia Piazza Armerina (Enna) brucia ormai da 4 giorni. Fuoco a Palermo, nel Corleonese, a Trapani, Agrigento, Messina. Il governo italiano ha chiesto alla Francia due Canadair in appoggio, nell'ambito del meccanismo europeo di Protezione civile.



## Nuovo incendio sulla montagna di Erice

[Redazione]

Scritto il 7 agosto 2017 alle ore 20:02 da Ornella Fulco[x20170807\_193756-200x150]Ancora fiamme sulla montagna di Erice. incendio si è sviluppato a poca distanza dell'area demaniale San Matteo gestita dalla Forestale. Le fiamme e il fumo sono ben visibili da Trapani, Pizzolungo, Bonagia e Valderice. Anche se in una condizione di quasi assenza di vento, il fuoco sta risalendo il costone della montagna divorando la vegetazione presente. Pochi dubbi, anche se in questi ultimi giorni le temperature hanno raggiunto e superato i 40 gradi, che non si tratti di un atto doloso, anche per ora in cui l'incendio è divampato che impedisce, con approssimarsi imbrunire, l'intervento dei Canadair. Sul posto stanno lavorando squadre di Vigili del fuoco, della Forestale e volontari della Protezione civile ma la zona non è facile da raggiungere. [INS::INS] [Tweet](#) [Condividi su Facebook](#) [Twitter](#) [Google](#) [Email](#) [Google RSS](#)

## Siccità, stato di emergenza per Lazio e Umbria

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle Regioni Lazio e Umbria, per consentire alla Protezione Civile di fronteggiare con mezzi e poteri straordinari emergenza che si è determinata a seguito della crisi di approvvigionamento idrico in atto. Ne dà notizia un comunicato. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo